

Congresso Regionale FNP CISL Mozione Finale

Il XVII Congresso della FNP CISL Piemonte, tenutosi a Stresa presso l'Hotel Bristol nei giorni 25- 26 Marzo 2013, assume la relazione della Segreteria uscente presentata dal Segretario Generale Francesco Cargnino, con i contributi emersi dal dibattito svoltosi nelle 2 commissioni e i contributi del Segretario Generale USR Piemonte Giovanna Ventura, del Segretario Generale UST del Piemonte Orientale Luca Caretti, e le conclusioni del Segretario Generale Nazionale FNP Ermenegildo Bonfanti.

Il Congresso cade in un momento molto difficile: il nostro Paese sta attraversando una gravissima crisi finanziaria, economica e produttiva con effetti devastanti sulle condizioni di vita delle persone. Parallelamente alla crisi economica è esplosa la crisi morale provocata dai tanti scandali che hanno coinvolto amministratori e politici, creando sfiducia verso le istituzioni e la politica e indebolendo la democrazia stessa. Il risultato delle ultime elezioni politiche non può che aumentare le nostre preoccupazioni, in quanto ha mostrato una situazione di confusione totale che rende reale il rischio di ingovernabilità del Paese e più difficili il nostro ruolo e la nostra azione. Pertanto ci impegniamo contribuendo al miglioramento della rappresentanza collettiva, anche con le necessarie riforme e la moralizzazione della vita politica. Il XVII Congresso, pur consapevole delle difficoltà del momento, ribadisce con forza il ruolo insostituibile della categoria FNP- CISL e

RIAFFERMA

la volontà di fare riferimento, nella propria azione sindacale, ai valori fondanti dell'organizzazione quali:

- l'autonomia assoluta da ogni posizione ideologica che si traduce in partecipazione consapevole, escludendo qualunquismo e astensionismo;
- il riformismo quale capacità di cogliere rapidamente i cambiamenti che avvengono nella società con particolare attenzione alle necessità delle persone e alle risposte che vengono richieste;
- la democrazia, che deve essere pretesa all'esterno e praticata all'interno dell'organizzazione;
- la solidarietà, che deve essere praticata attraverso l'accoglienza, l'ascolto e l'inclusione;
- la tutela, che deve essere realizzata attraverso un "welfare di comunità" capace di combattere disuguaglianze sociali e territoriali;
- la vertenzialità, la contrattazione e la concertazione, che sono la ragion d'essere della FNP: vanno sempre perseguiti il confronto e la trattativa con l'obiettivo di raggiungere la firma degli accordi.

RILEVA

che le condizioni di vita dei lavoratori e dei pensionati si stanno aggravando progressivamente: la mancanza di lavoro e il blocco delle pensioni unito all'aumento del costo della vita spingono sempre più persone sotto la soglia di povertà. Contemporaneamente si accentuano forti e inaccettabili disuguaglianze sociali, i ricchi diventano sempre più ricchi e i poveri sempre più poveri. I tagli ai servizi e i mancati interventi sulle politiche sociali e sulla non autosufficienza creano un diffuso senso di preoccupazione e ansietà. Un simile complesso di difficoltà si ripercuote su tutta la società e minaccia la tenuta delle famiglie che sono la struttura fondamentale del nostro sistema sociale.

RITIENE

che le questioni decisive siano lo sviluppo e l'equità e con queste debba misurarsi la strategia riformatrice della CISL, partendo dai nostri valori, che sono la responsabilità e la solidarietà, e riaffermando il nostro modello organizzativo basato sull'associazionismo e sulla democrazia rappresentativa per cui al centro della nostra azione deve esserci sempre l'iscritto.

AFFERMA

che in questi anni le politiche di rigore messe in atto dai vari governi che si sono succeduti sono state mirate solo a far cassa senza tenere conto dei principi di equità e giustizia e hanno colpito le fasce sociali più deboli quali gli anziani, i giovani e le famiglie in difficoltà. E' necessario quindi mettere in campo una politica organica che, partendo da una seria lotta all'evasione, affronti una riforma fiscale capace di redistribuire in modo più equo le risorse del Paese.

Per quanto riguarda il reddito da pensione, si richiede non solo il superamento del blocco delle rivalutazioni per quelle superiori a 3 volte il minimo, ma anche la modifica del meccanismo di rivalutazione di tutte le pensioni utilizzando l'indice IPCA. Si richiede inoltre la rivalutazione della somma aggiuntiva (quattordicesima) ottenuta con l'accordo sindacale del 2007. Per quanto riguarda il fisco, le detrazioni a favore dei pensionati devono essere allineate a quelle dei lavoratori dipendenti (no tax area). Una particolare attenzione deve essere rivolta alle persone incapienti.

Il reddito degli anziani si difende anche ponendo la massima attenzione alle politiche fiscali e tariffarie locali. La prossima introduzione del nuovo ISEE, necessario per l'accesso alla riduzione dei contributi per i servizi a domanda individuale, dovrà essere un'occasione per esprimere tutte le nostre capacità negoziali per garantire la difesa dei veri indigenti.

RICHIAMA

la necessità che all'interno della nostra Confederazione, nel pieno rispetto delle singole autonomie, alla FNP venga riconosciuto il giusto peso con uguali diritti e doveri come per tutte le strutture che fanno parte della CISL.

Il processo di integrazione europea, pur tra mille difficoltà, deve procedere più spedito. Si richiama quindi la Confederazione, e con essa la FNP, a svolgere un ruolo più attivo all'interno della CES e della FERPA, con l'obiettivo di raggiungere il riconoscimento da parte della CES del sindacato europeo dei pensionati (FERPA) con pari dignità di tutte le altre categorie. Pertanto un contributo in tal senso può derivare dallo sviluppo e dall'estensione dei CSIR (Consigli Sindacali Interregionali).

CONSIDERA

fondamentale continuare e sviluppare le azioni a sostegno della piattaforma nazionale varata nella riunione unitaria del 20 giugno 2012 a Milano e della piattaforma unitaria regionale presentata al Governatore Cota che ha come punti qualificanti i problemi della sanità, la legge regionale sulla non autosufficienza e la difesa del reddito pensionistico tramite interventi sulle tasse di competenza regionale.

Le iniziative a sostegno delle nostre richieste devono coinvolgere tutti i livelli, nazionale, regionale e territoriale, e devono essere organizzate con l'obiettivo di ottenere la massima visibilità e il sostegno convinto della Confederazione.

IMPEGNA

il gruppo dirigente a consolidare le già sperimentate e utili esperienze di formazione. La formazione è lo strumento indispensabile per trasmettere i valori confederali e fornire ai nostri collaboratori competenze specifiche e strumenti pratici fondamentali per svolgere correttamente il servizio sul territorio. La formazione è altresì necessaria per favorire una politica dei quadri orientata al ricambio dei gruppi dirigenti per un loro ruolo motivato e consapevole. Si impegna inoltre la Segreteria Regionale a proseguire, in collaborazione con la USR, nell'organizzazione di giornate formative monotematiche rivolte ai componenti del coordinamento delle politiche sociali a sostegno della contrattazione.

VALUTA

con soddisfazione la crescita delle donne nell'attuale gruppo dirigente. Le donne stanno nel sindacato a pieno titolo, con tutte le loro prerogative, con tutte le loro capacità di ascolto, di sensibilità e di contrattazione. Questi valori esercitati all'interno dell'azione sindacale la rendono più democratica, più viva, più vicina

alla gente. La CISL e la FNP si sono impegnate molto sui problemi del mondo femminile (vedi la campagna contro la violenza sulle donne): ciò che rimane carente sono le modalità di lavoro all'interno del sindacato, modalità che a volte ostacolano la partecipazione attiva delle donne.

RICONOSCE

l'importanza del ruolo della Lega, centro e riferimento dell'attività politica e organizzativa della FNP, in una rete fatta di uomini e donne, di competenze, di passione e volontariato. Una rete che va potenziata per essere in grado di svolgere un ruolo all'interno delle nuove zone CISL che si stanno costituendo nelle quattro UST piemontesi, nelle quali tutte le categorie devono essere presenti al pari della FNP. In tal senso, riconosce la necessità di avviare un ripensamento sugli attuali meccanismi e assetti congressuali delle strutture di base e sulle relative modalità organizzative previste dal nostro Statuto e Regolamento in linea con quanto sarà deliberato dai Congressi USR CISL Piemonte e FNP Nazionale.

Nell'ambito della riorganizzazione, che deve investire tutti i livelli, vanno rivisti ruoli, compiti e criteri di ripartizione delle risorse, criteri che tengano in maggior conto le Federazioni Territoriali, chiamate a svolgere sempre nuovi compiti sul territorio.

PRENDE ATTO

e si impegna alla realizzazione del processo di riforma organizzativa avviato dalla CISL regionale con accorpamenti e nuovi assetti territoriali. Ritiene che la riforma debba avere l'obiettivo di rafforzare il Sindacato, riportarlo più in sintonia con la domanda di tutela, di assistenza, con i bisogni espressi dai lavoratori e dai pensionati. Il processo di accorpamento tuttavia non può essere un fatto burocratico, ma da un lato deve salvaguardare le buone pratiche e le migliori caratteristiche presenti in ogni FNP, e dall'altro deve rafforzare gli organismi di partecipazione prevedendo specifici livelli organizzativi sul territorio (Leghe, Zone, Consigli e Coordinamenti Zonali).

RIBADISCE

il ruolo fondamentale della rete di servizi CISL quale parte integrante dell'Organizzazione, in quanto supporto irrinunciabile all'azione sindacale a disposizione delle federazioni, degli associati e dei cittadini che sono soggetti centrali a cui assicurare l'assistenza qualificata necessaria per la salvaguardia e la tutela dei loro diritti. Ribadisce inoltre l'importanza dei RRTT quali elementi chiave per garantire la continuità associativa dai lavoratori attivi ai pensionati.

CONFERMA

l'impegno a sostenere l'ANTEAS a tutti i livelli, quale importante strumento che, in collaborazione con la FNP, possa svolgere un efficace ruolo di osservatorio sui bisogni reali della gente e dare risposte concrete ai bisogni derivanti dalle povertà che si stanno diffondendo in modo preoccupante.

Lo sviluppo e il rafforzamento dell'ANTEAS dovrà avvenire in tutte le realtà. A tal fine sarà necessario proseguire il rafforzamento organizzativo, alla luce dei nuovi compiti assegnati sul tempo libero, per incrementare le forme di solidarietà già in atto e sviluppare momenti di aggregazione ed incremento del numero di volontari. Tutto ciò può risultare proficuo anche ai fini del proselitismo FNP.

E' necessario rilanciare l'azione dell'ANTEAS regionale, chiarendo meglio le sue funzioni, gli obiettivi, la struttura organizzativa e le fonti di finanziamento.

AUSPICA

che si dia continuità alle iniziative FNP e dell'ANTEAS nella logica del patto di solidarietà intergenerazionale, privilegiando il sociale e il lavoro, iniziative necessarie per evitare pericolose e strumentali contrapposizioni tra gli interessi dei giovani e quelli degli anziani.

Infine il Congresso

RINGRAZIA SENTITAMENTE

Il Segretario Generale uscente, l'amico Francesco Cargnino, che in questi 4 anni ha guidato con capacità, rigore e passione la nostra categoria regionale, per averla degnamente rappresentata sia all'interno che all'esterno dell'organizzazione.

Approvata all'unanimità

Stresa, 26 marzo 2013